



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LO PSICODRAMMA IN PAZIENTI ONCOLOGICI

La percezione soggettiva del paziente nei riguardi della propria presa in cura psicodrammatica: uno studio qualitativo con la metodologia dell'IPA

IVAN FOSSATI, JULIA MENICHETTI, LORENZO GIUSTI, ELENA VEGNI

■ SOMMARIO

Il gruppo si configura tra i *setting* psicoterapeutici come una delle principali fonti di cura della sofferenza emozionale secondaria al cancro. In questo ambito la psicoterapia psicodrammatica moreniana assume un ruolo di primo piano per le caratteristiche intrinseche di facilitazione dell'espressione dei vissuti emotivi, del supporto reciproco tra i membri del gruppo, dell'identificazione di stili più adattivi per affrontare la malattia e per la focalizzazione sulle tematiche esistenziali che il cancro scatena. Il presente lavoro indaga l'esperienza soggettiva di partecipanti a due gruppi di psicoterapia psicodrammatica afferenti all'Unità Operativa di Psicologia Clinica dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano, tramite l'utilizzo del metodo dell'analisi interpretativo fenomenologica (IPA). L'obiettivo è stato comprendere, nella prospettiva dei pazienti, il ruolo ed il significato di tale esperienza approfondendo gli elementi esperienziali e clinici su cui l'intervento di psicoterapia gruppe appare avere un impatto. Lo sviluppo di programmi psicoterapeutici orientati in tal senso sembra porsi come necessità clinica da considerare quale componente specifica all'interno dei percorsi di cura oncologica.

Parole chiave: psicodramma, IPA, malattia oncologica, psicoterapia di gruppo, cancro, *ricerca qualitativa*.

■ PSYCHODRAMA WITH ONCOLOGICAL PATIENTS **The subjective perception of cancer patients about their psychodrama care: a qualitative study using the methodology of IPA**

Among the psychotherapeutic contexts, the group setting can be very helpful to treat the emotional distress secondary to cancer. The psychodrama psychotherapy may assume a crucial role due to its methodological structure aimed at fostering affective expression, mutual support and identification, adaptive coping strategies, by adopting active methods in which body is firstly involved. This study aimed to explore the subjective experience of cancer patients taking part in a psychodrama psychotherapy group at San Paolo Hospital (Milan). An interpretative-phenomenological approach (IPA) was adopted to deepen the experience of patients participating in psychodrama group sessions and its value in improving their clinical and psychological life developing psychotherapeutic programs using a similar approach seems to represent a clinical need that must be considered as a specific component within cancer healthcare pathways.

Key words: psychodrama, IPA, cancer, group psychotherapy, qualitative research.



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LA CULTURA PSICODRAMMATICA DI GRUPPO NEI SETTING INFANTILI

Analisi di un progetto di attività per bambini di 5 anni condotto con metodologia psico-sociodrammatica

LUIGI DOTTI e DEBORA TOMASONI

■ SOMMARIO

L'articolo si propone di considerare gli apporti che la cultura psicodrammatica di gruppo può fornire ai setting educativi infantili, sia attraverso alcune riflessioni teoriche e metodologiche, sia mediante l'esame di una specifica esperienza operativa. Nella prima parte l'articolo definisce alcune caratteristiche della cultura psicodrammatica di gruppo (considerata nel suo sistema valoriale, teorico e tecnico/operativo) e delinea gli elementi costitutivi dei setting educativi infantili, per giungere a enucleare alcune specificità e priorità da tenere presenti nelle attività di gruppo con i bambini dai tre ai sei anni. Nella seconda parte viene presentato un progetto di attività psico-sociodrammatica e di teatro della spontaneità realizzato in una scuola dell'infanzia con bambini di 5 anni¹.

Parole chiave: cultura psicodrammatica, psicodramma con i bambini, setting educativi *infantili*.

■ PSYCHODRAMATIC CULTURE METHOD IN EARLY CHILDHOOD SETTINGS **Analysis of a project with 5 years old children using psycho-sociodramatic methodology**

This article intends to evaluate the contributions of the group psychodramatic culture to early childhood educational settings through some theoretical and methodological reflections and the analysis of a specific experience. In the first part, the article defines some features of the psychodramatic culture (considered in its value, theoretical and methodological/operating system) and outlines some key elements of early childhood educational settings; then it identifies some specific aspects and priorities to be taken in consideration in group activities with 3-6 years old children. The second part presents a project of psycho-sociodramatic activity and spontaneity theatre carried out in a kindergarten with 5 years old children.

Key words: psychodrama culture, psychodrama with children, early childhood educational *settings*.

¹ L'ideazione e la conduzione del progetto sono di Luigi Dotti; l'osservazione e l'analisi di Debora Tomasoni. Il progetto è stato realizzato con la supervisione della prof.ssa Elena Marta Rizzi, docente nel Corso di Laurea in Psicologia degli Interventi Clinici nei Contesti Sociali (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia).



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

DOVE PORTANO I PASSI CHE FACCIAMO?

La valenza pedagogica della teoria di Moreno e l'uso dello psicodramma come strumento pedagogico con adulti/anziani

MARIA RITA TARTAGLINI

■ SOMMARIO

La teoria di Moreno può essere considerata *anche una teoria pedagogica*, perché delinea un continuo percorso di formazione e di educazione, che dura tutta la vita, almeno fino a quando si è in grado di entrare in relazione con l'altro. Lo psicodramma è dunque *anche uno strumento pedagogico*, capace di attivare, a qualsiasi età, un evolutivo processo di apprendimento. L'articolo propone una riflessione sul pensiero moreniano individuandovi le categorie pedagogiche, analizzandolo epistemologicamente e discutendo del processo di apprendimento in esso delineato. Riguardo allo psicodramma, vengono ripresi i criteri di una distinzione, a livello operativo, tra ambito psicoterapeutico e ambito pedagogico¹. In conclusione, dopo avere ricordato alcune teorie sul ciclo di vita, si accenna ad una esperienza di psicodramma pedagogico con adulti/anziani.

Parole chiave: psicodramma pedagogico, pedagogia, apprendimento, educazione degli *adulti/anziani*.

■ WHERE DO OUR STEPS LEAD US? The pedagogical value of Moreno's theory and the use of psychodrama as a pedagogical instrument with adults and the elderly

Moreno's theory can *also* be considered a *pedagogical theory* because it outlines a continuous training and educational path that lasts throughout life, at least until a person is able to relate to the other. Psychodrama is, therefore, *also a pedagogical tool*, that can activate a developmental learning process at any age. This article proposes a reflection on morenian thought, identifying its pedagogical categories, analysing it epistemologically and discussing the learning process outlined therein. With regard to psychodrama, this paper re-proposes the criteria for a distinction at the operating level between psychotherapeutic and pedagogical contexts. In conclusion, after mentioning some life cycle theories, the author briefly describes an experience of pedagogical psychodrama with adults and the elderly.

Key words: *pedagogical psychodrama, pedagogy, learning, adult/elderly education.*

LO PSICODRAMMA NELL'AMBITO



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

DELLE PROBLEMATICHE DELL'IDENTITÀ DI GENERE

Criteria generali di intervento, azioni possibili e indicatori di efficacia

ERMANNIO MAROGNA

■ SOMMARIO

Sulla base della sua esperienza ventennale con gruppi di formazione condotti in ambito omosessuale, bisessuale e transessuale (LGBT), l'autore, qualificatosi psicodrammatista in contesti formativi-educativi, riporta la sua esperienza nell'uso della metodologia psicodrammatica nell'esplorazione e nell'elaborazione delle problematiche connesse all'identità di genere sia a livello relazionale che a livello sociale. L'autore sottolinea l'importanza di estendere tale tipo di formazione anche in contesti non specificamente coinvolti in tali problematiche ma più largamente collettivi e sociali.

Parole chiave: psicodramma e identità di genere, psicodramma e omosessualità, *psicodramma e bisessualità, psicodramma e transessualità.*

■ PSYCHODRAMA IN HOMOSEXUAL, BISEXUAL AND TRANS-SEXUAL CONTEXTS Issues and general criteria for a psychodramatic method; actions and effectiveness indicators

On the basis of his twenty-year experience with training groups directed within homosexual, bisexual and transsexual (LGBT) frameworks, the author, who qualified as a psychodramatist in training-educational contexts, describes his experience with psychodrama used as a methodology for the exploration and elaboration of gender identity issues, both at a relational and social level. The author underlines the importance of extending this type of training also to contexts that are not specifically centred on such problems, but are more broadly of a collective and social nature.

Key words: psychodrama and gender identity, psychodrama and homosexuality, *psychodrama and bisexuality, psychodrama and transsexuality.*



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

THE GODPLAYER

*Jakob Levy, l'uomo che giocava a Dio*¹

SALVATORE PACE

■ SOMMARIO

“Come incarnare Dio, per dargli una realtà tangibile, è stata la mia domanda e lo è ancora.”. Con queste parole il padre dello psicodramma apre - al di là dei segni o dei significati nei quali inscriviamo la realtà e dai quali questa è spesso sostituita - alla circolazione di quell'infinità di senso, il Dio di Moreno, che supplementa la realtà, la sottrae alla voracità di un destino rappresentazionista e la restituisce alla tangibilità della vita. Il culto della *poiesis* viva, radicata nella trama sensuale della vita e accennata dai balbettamenti di creatività degli anni giovanili - i più ispirati - di Moreno, e la lotta contro la tirannia del segno astratto, in faccia al congelamento, alla conserva dei saperi e dei poteri dell'epoca, per i quali Dio costituiva appena un'ipotesi innecessaria e insufficiente², **non sono che momenti di intima e profonda fedeltà ad una presenza - il *Godfather* - che trascende ed eccede l'individualità per riemergere ai bordi della stessa umanità aumentata dall'infinita finitudine del *Begegnung*, dell'Incontro.**

Parole chiave: psicodramma e spiritualità, *Godplayer*, *Io-Dio*, *co-creazione*, *co-responsabilità*, *singolare-plurale*, *Begegnung* (*Incontro*).

■ THE GODPLAYER Jakob Levy, the man who played God

“How to incarnate God to give him a tangible, real dimension was my question and still is.”. Beyond any signs or meanings, in which we inscribe reality and by which the latter is often replaced, the father of psychodrama, with these words, opens the circulation of that infinity of sense - Moreno's God - that supplements reality, removing it from the voracity of a representational fate and returning it to the concreteness of life. The cult of live *poiesis*, rooted in the sensual texture of life and hinted at by the “stammering” creativity of Moreno's youth - the most inspired period - and his battle against the tyranny of the abstract sign - despite the freezing and preservation of knowledge and powers of that age, of which God was just about an unnecessary and insufficient hypothesis - are only moments of intimate and deep loyalty to a presence - the *Godfather* - that transcends and exceeds individuality to arise again at the borders of the same humanity, increased by the infinite finitude of *Begegnung*, the Encounter.

Key words: psychodrama and spirituality, *Godplayer*, *I-God*, *co-creation*, *co-responsibility*, *singular-plural*, *Begegnung* (*Encounter*).



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

PSICODRAMMA O NEOPSICODRAMMA?

La contaminazione creativa

CHIARA DE MARINO

■ SOMMARIO

È ben nota la novità rivoluzionaria che Moreno ha rappresentato rispetto alla sua epoca, che lo ha visto contemporaneamente “prodotto” ed “agente di modificazione” di quel momento: dalla creazione del Teatro della Spontaneità, alla Sociometria, allo Psicodramma, alla Psicoterapia di Gruppo. Dunque, non di questo si tratterà in questa sede. Quello che si intende qui mettere in risalto è il punto di vista dello “psicodramma contemporaneo”, attraverso la rilettura dell’opera di Moreno da parte di José Fonseca, il quale delinea percorsi di pensiero dove la teoria psicodrammatica si intreccia alle esperienze cliniche, e dove queste aprono nuove prospettive e riflessioni, in un campo di osservazione dilatato. Il rigore scientifico, permeato dalla contaminazione di modelli di cui si fa portavoce, conduce Fonseca a proporre una visione attualizzata dello psicodramma classico, così come Picasso aveva fatto nel Novecento con le sue 58 riletture del seicentesco *Las Meninas* di Velasquez, ampliandone i punti di vista rispetto alle impostazioni di base. Nelle intenzioni di questo scritto sta la volontà di trasmettere l’impronta “contemporanea” che segna la prospettiva di Fonseca, nella rielaborazione di alcuni significativi spunti del suo pensiero.

Parole chiave: *psicodramma contemporaneo, José Fonseca, psicodramma immaginativo.*

■ PSYCHODRAMA OR NEOPSYCHODRAMA? The creative contamination

It is well-known that Moreno represented a revolutionary novelty in his age. This novelty saw him both as “product” and “agent of change” of that period: from the creation of the Drama of Spontaneity, to Sociometry, Psychodrama and Group Psychotherapy. Therefore, these will not be the issues dealt with in this article. This paper wishes to highlight the point of view of “contemporary psychodrama” through a re-reading of Moreno’s works by José Fonseca. He outlines paths of thought where psychodramatic theory intertwines with clinical experiences and where these open up new perspectives and reflections in a broader field of observation. Scientific rigour, permeated by the contamination of models of which is mouthpiece, has led Fonseca to propose a contemporary view of classical psychodrama, just like Picasso did in the 20th century with his 58 interpretations of 17th century *Las Meninas* by Velasquez, broadening the points of view with respect to the initial approach. This article wishes to leave a “contemporary” imprint, which distinguishes Fonseca’s perspective in the re-elaboration of some significant starting points of his thought.

Key words: *contemporary psychodrama, José Fonseca, imaginative psychodrama.*



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LE RADICI DELLO PSICODRAMMA: ATENE E GERUSALEMME

Percorsi del sacro tra pensiero tragico ed etica

RENZO COMIN

■ SOMMARIO

Quale rapporto vi è fra il pensiero tragico e lo psicodramma moreniano? Quale traccia lascia nello psicodramma il tramonto del sacro o meglio l'“oblio della memoria del sacro”¹, il venir meno degli dei o di Dio che caratterizza il tempo della secolarizzazione? L'irruzione dei temi etici sulla scena ci interroga, ci interpella, ci “sveglia”², ci chiama a rispondere e a corrispondere. L'autore si sofferma in punti diversi su un *percorso del sacro* (il potere illusivo del tragico; evento e rappresentazione; Freud ed Edipo; l'idea di infinito) e affronta due casi significativi: uno psicodramma con i bambini e uno con pazienti adulti. L'autore ritrova lo psicodramma e le sue radici: il pensiero tragico e il pensiero etico, Atene e Gerusalemme. Sono radici ancora vive.

Parole chiave: tragedia greca, psicodramma e il sacro.

■ THE ROOTS OF PSYCHODRAMA: ATHENS AND JERUSALEM Paths of the sacred between the tragic thought and ethics

What is the relationship between tragic thought and Morenian psychodrama? What is the mark left in psychodrama by the decline of the sacred or, better, the “oblivion of the memory of the sacred”³, the absence of the gods or God which our secular time? The intrusion of ethical themes on the scene raises questions, interpellates us, “awakens us”⁴, calls us to provide an answer and reciprocate. The author analyses *a path of the sacred* from different viewpoints (the illusory power of the tragic, event and representation, Freud and Oedipus, the idea of infinity) and describes two significant cases, a psychodrama with children and another with adults. The author rediscovers psychodrama and its roots. Tragical thought and ethical thought, Athens and Jerusalem are still alive.

Key words: Greek tragedy, psychodrama and the sacred.



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

JUNG E MORENO: DUE GIGANTI

*Carl Gustav Jung e Jacob Levy Moreno sono vivi
e godono di ottima salute¹*

MARCIA KARP

■ **SOMMARIO**

L'autrice - che fu allieva di Moreno a Beacon, che introdusse lo psicodramma in Inghilterra e che ha al suo attivo alcuni importanti libri sullo psicodramma - espone in modo sinottico ma estremamente efficace alcuni "pensieri in libertà" sull'approccio teorico di Jung e di Moreno. Ma si tratta di "pensieri in libertà vigilata" in quanto nella forma più sintetica espongono i concetti fondamentali dei due grandi ricercatori e innovatori della psicologia ma anche della filosofia del secolo ventesimo.

Parole chiave: Moreno e Jung, psicologia analitica e psicodramma.

■ **JUNG AND MORENO: TWO GIANTS Carl Gustav Jung and Jacob Levy Moreno are alive and in very good health**

Pupil of Moreno at Beacon, the author has introduced psychodrama in England and published some important books on this discipline. In this article, she synoptically but effectively expresses some "free thoughts" on the theoretical approach of Jung and Moreno. Hers, however, are "free thoughts on probation" as they very synthetically explain the key concepts of the two great researchers and innovators of psychology and 20th century philosophy.

Key words: Moreno and Jung, analytical psychology and psychodrama.



Anno XVII n. 1-2, Novembre 2015

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

MORENO MUSEUM ASSOCIATION

Storia di un progetto

RENÉ MARINEAU, MARCO GRECO, SALVATORE PACE

■ SOMMARIO

Nel 2014 un gruppo di psicodrammatisti provenienti da più nazioni ha fondato la “Moreno Museum Association” a Baden in Austria. Lo scopo è la costituzione di un centro su Moreno e gli studi moreniani presso Bad Vöslau dove J.L. Moreno visse dal 1919 al 1925. La sua casa in via Maital 4 è il primo obiettivo dell’Associazione per istituire un baricentro internazionale di riferimento per gli studi e la ricerca della comunità psicodrammatica attraverso esposizioni museali, convegni e raccolta di libri e documenti, di Moreno e dei suoi allievi diretti. Tra i soci ci sono i familiari di Moreno e i suoi principali continuatori. La più recente acquisizione è l’archivio e i libri di Anne Ancelin Schützenberger. L’Associazione sta attivamente interagendo con la città di Bad Vöslau, l’ambasciatore italiano in Austria e un mecenate italiano per avviare la concretizzazione dei suoi scopi. Il presidente è Marco Greco e il vicepresidente è Michael Wieser, da sempre impegnato nella realizzazione di questo progetto che vide tra i primi fautori René Marineau (consulente della nuova Associazione) negli anni ‘80.

Parole chiave: Museo Moreno, Moreno Museum Association, bibliografia moreniana.

■ MORENO MUSEUM ASSOCIATION The story of a project

In 2014 a group of psychodramatists from several countries founded the «Moreno Museum Association» in Baden (Austria). The aim is the establishment of a center about Moreno and Morenian studies at Bad Vöslau where J.L. Moreno lived from 1919 to 1925. His house in Maital 4 is the first goal of the Association to establish an international hub for studies and research of psychodrama community thanks museum exhibitions, conferences and collection of books and documents of Moreno and his direct students. Among the members there are family members of Moreno and his successors. The most recent acquisition is Anne Ancelin Schützenberger’s archive and books. The Association is actively interacting with the City of Bad Vöslau, the Italian ambassador in Austria and an Italian sponsor to start the realization of its goals. The president and the vice president are Marco Greco and Michael Wieser, always involved in this project that had René Marineau (consultant of the new Association) among the first proponents in the 80s.

Key words: Moreno Museum, Moreno Museum Association, Morenian bibliography.

AVAPO stands for Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici (Italian: Volunteer Service Association for Oncology Patients). Suggest new definition. This definition appears rarely and is found in the following Acronym Finder categories: Organizations, NGOs, schools, universities, etc. Link/Page Citation. Translations in context of "pazienti oncologici" in Italian-English from Reverso Context: Circa 50 anni fa, le province cominciarono a discutere degli speciali bisogni dei pazienti oncologici. Esiste un rischio aumentato di eventi tromboembolici nei pazienti oncologici trattati con eritropoietina umana ricombinante e un effetto negativo sulla sopravvivenza generale non pu² essere escluso. There is an increased risk for thromboembolic events in patients with cancer treated with recombinant human erythropoietin and a negative impact on overall survival cannot be excluded. Questo potrebbe anche spiegare perch[©] la terapia di chelazione ^È cos^À utile per i pazienti oncologici. This could also explain why chelation therapy is so useful for cancer patients.